

Si arrampica sugli specchi

7 settembre 2010 00:41

Da: Roberto ... *omissis per la privacy...*

A: mattias.mainiero@libero-news.eu
interactive@libero-news.it

Sono l'ennesimo "camperista" che le scrive e che, anche se felice di vedere finalmente una qualche sua scusa ufficiale sul giornale, mi chiedo se sia veramente sua o indotta dal Direttore, visto che più che pentito mi sembra, come si dice dalle nostre parti, "un gatto che si arrampica sugli specchi"..... Ognuno, come lei dice, può scrivere la sua opinione, ma mi sembra anche ovvio che gente laureata e "premiata" come lei con il ruolo che ricopre dovrebbe essere più attenta (il suo articolo è stato scritto su un giornale che raggiunge tanti lettori e non uno sfogo da quattro amici al bar o con i colleghi di redazione), informata (visiti per qualche giorno il salone del camper o qualcosa di simile e si renderà conto di quale mondo, oltre a quello degli zingari, giri intorno al turismo itinerante) e responsabile (giornalista) perché a differenza di quello che scrive nelle successive risposte, il suo primo articolo non lascia nessuna altra interpretazione che di un'idea completamente negativa dei camperisti. Parla di un mondo che non vive, non conosce e che ha offeso senza informarsi, di vacanze fatte da persone che semmai oltre al "carozzone" da 30,50,70,80.000 mila euro potrebbero anche avere una villa più grande della sua e forse più case, ma che però gli piace la vacanza libera da obblighi stanziati in una località, da prenotazioni, da disdette con perdita di denaro per eventi luttuosi, salute, meteorologici, lavorativi, ecc., di persone che oggi provano le specialità, le sagre e le realtà di un posto e domani di un altro (facendo girare l'economia di ristoranti, pizzerie, sagre, fornai, negozi, centri commerciali, ecc) entrando così più a contatto con le realtà dei luoghi visitati, dove anche l'imprevisto può essere fonte di conoscenza del territorio e di chi ci vive..... e poi, anche se è il rimedio del povero operaio o dipendente per fare vacanze "in economia", cosa c'è di male? Semplicemente

io potrei scegliere di avere meno agi e di fare tre giorni in più di ferie! Chissà, forse avrà letto, anche nel suo giornale, di persone che vivono vacanze da lusso in mega alberghi, barche, ville ecc., ma con soldi ottenuti truffando e rovinando intere famiglie? Poi, mi permetta, non si lamenti della lapidazione epistolare indotta dall'agnostico scrittore che ha scagliato la prima pietra da una posizione, come sopra scritto, di rilievo come quella di un giornalista "a livello nazionale"... lei scrivendo raggiunge tanta gente e tanta gente che non la pensa come lei e che si sente offesa le risponde, ovvio no? Se il suo pessimo articolo è scaturito da un camper lento che a lei o a qualche suo lettore ha intralciato il cammino, o da qualche camperista maleducato (dove basta attuare semplicemente il codice della strada o le leggi comunali, regionali e statali in vigore per punirlo) sono lo stesso rammaricato; perché io, allora, dovrei scrivere, dopo il suo primo articolo, che tutti i giornalisti sono superficiali, male informati, maleducati, ecc...?? Però una cosa sembra l'abbia capita: "il camper è una scelta di vita e quasi una religione". Mi scusi per il mio italiano, non sarà come il suo, io sono solo un "servitore dello Stato che lavora sulla strada", ma mi sa che i concetti siano stati espressi molto semplicemente e molto chiaramente... Va bè, tolta la provocazione del "gatto" e confidando nella sua sincera risposta fatta nel secondo articolo dove chiarisce di avercela solo con i camperisti maleducati, che purtroppo vedo pure io e che, ripeto, vorrei visti puniti singolarmente e all'istante, spero di trovarla "all'aria aperta" e semmai accompagnarla in un bel giro (rispettando i limiti di velocità perché pure il mio autocaravan raggiungerebbe tranquillamente i 160 km/h) o a un salone del camper (tanto per iniziare...). Chissà che dopo anche lei non ci aiuti contro i "sindaci anti-camper e antileggi dello Stato". P.S.: esistono anche "agricampeggi": ovvero agriturismi che danno spazio a chi ama la vacanza in "camera", ma anche spazi in piazzole per chi ama la vacanza itinerante.... gli agriturismi sono per tutti! Distinti Saluti

September 07, 2010 10:20 AM

From: Massimo ... *omissis per la privacy...*

To: mattias.mainiero@libero-news.eu

Caro Sig. Mattias sono un semplice cittadino che ha avuto la fortuna di essere stato educato da una famiglia umile, contadini figli di contadini i quali mi hanno insegnato a fare sacrifici per ottenere una casa semplice e dal 2009 un camper semplice che prima di andare a letto lo ammiro con gioia e ringrazio il Signore che me lo possa far sfruttare. Ho assunto anche un prestito finanziario per l'acquisto del mezzo. È uno stile di vita vivere all'aria aperta

e non è sicuramente una vacanza risparmiosa. Ammesso che Lei precisa che il suo articolo era diretto alla categoria dei camperisti non educati comunque non condivido Le Sue affermazioni. Sono un lettore del giornale "LIBERO" ma da oggi non lo sarò più. Non è bene fare di ogni erba un fascio esistono camperisti educati che puliscono anche lo sporco lasciato dalle autovetture lussuose di vacanzieri diretti in hotel dalle 4 stelle in su. Mi scusi se non sono un bravo cittadino nello scrivere bene in italiano ma sono fiero e sicuro di aver espresso la mia opinione. La saluto e buon lavoro.